

EGAM: COMBATTIVA GIORNATA DI LOTTA IN TUTTE LE AZIENDE

Manifestazioni e cortei a Milano, a Mestre, nell'Amiata, in Sardegna

Migliaia di lavoratori davanti alla Regione Lombardia - Salari in arretrato - A Roma incontro con le forze politiche - Manovre ricattatorie e minacce all'occupazione

Dalla nostra redazione

Centinaia e centinaia di lavoratori della Breda siderurgica, della Cogne di Vittorio della SIAS, delle miniere bergamasche, tutte avendo controllato della finanziaria EGAM e coinvolte nel dissesto della società madre, hanno manifestato questa mattina davanti alla sede della Regione Lombardia. A Milano la giornata di lotta del gruppo EGAM si è tradotta in tre ore di astensione dal lavoro alla Breda di Sesto San Giovanni, il più grande del gruppo con i suoi 3.500 lavoratori, alla Cogne e alla SIAS. Ai lavoratori dell'EGAM, a cui si sono unite rappresentanze dei consigli di fabbrica delle aziende della Regione Lombardia, della CGIA Roma, della SIT Siemens, la Breda Termoelettrica e l'Industria, ha partecipato l'Ente non avendo ancora liquidato il fondo del 20 per cento di dicembre. È il caso della Breda Siderurgica, della Cogne di Vittorio delle miniere bergamasche.

Un nuovo ruolo delle partecipazioni statali e un diverso assetto EGAM, particolare importanza assumono quelli riguardanti il rispetto dell'accordo con il governo sulla ristrutturazione del settore siderurgico e la rapida realizzazione delle attività produttive in val di Pavia e in altre zone. Il piano triennale interviene a valorizzare le risorse naturali, economiche e produttive dell'Amiata al fine di assicurare 2000 nuovi posti di lavoro.

Un imponente corteo, aperto dai sindaci del comprensorio e dai funzionari del comitato EGAM, ha attraversato zone di migliaia di cittadini, minori, giovani e donne che innalzavano decine di cartelli e bandiere dei consigli di fabbrica delle varie unità produttive. La manifestazione che si è mossa dalla sede dello stabilimento Ferruzzi occupato dalle 50 maestranze da 4 mesi senza salario, si è conclusa con un comizio in cui hanno parlato i dirigenti del consiglio unitario di Roma, Giannelli sindaco di Castrolibero e nome di tutti gli stabilimenti, Ambrosio Brenna della FIAM regionale.

Una assemblea regionale dei consigli di fabbrica di tutte le aziende a partecipazione statale della Sardegna si è tenuta oggi a Iglesias, contemporaneamente a due comizi di quartiere in cui si è discusso della situazione di crisi delle partecipazioni statali, con particolare riferimento al gruppo EGAM. In un documento approvato dai lavoratori della FIAM nazionale, ricordando l'importanza dell'incontro del 3 febbraio prossimo, EGAM, si è pronunciato a favore delle richieste sindacali, ha detto «verrà posto la ristrutturazione dell'EGAM e la collocazione delle diverse aziende all'interno di precisi piani di settore».

Tutto il comprensorio amministrativo del San Salvatore fino a Monforte è rimasto paralizzato questa mattina in occasione dello sciopero generale di 24 ore di tutte le categorie organizzato dalle segreterie CGIL, CISL, UIL di Grosseto e Siena. Tra gli obiettivi, strettamente collegati all'ordine di precisi piani di lotta per rivendicare...

Erano presenti e sono intervenuti nel dibattito tra gli altri il sen. Carlo Modona, il compagno di Margheri, il presidente della CGIA del collettivo economico della direzione del PSI. Rivolto ai parlamentari e ai rappresentanti del partito di maggioranza, ha detto: «I margini di tempo per un definitivo piano di riordino delle partecipazioni statali sono pochi e l'EGAM deve essere finalizzato attraverso una precisa azione di riassetto generale». D'accordo - ha detto il compagno Margheri - proprio per questo il PCI ha chiesto e sarà richiesto di un impegno immediato di alcuni settori, sia del definitivo assetto delle aziende attualmente incorporate nell'EGAM, sia con i sindacati, con i commissari parlamentari e con il governo. Il compagno Margheri ha detto che il partito di maggioranza deve anche operare in un'ottica di partecipazione con i dirigenti dell'EGAM e di altri ambienti: «Il compagno Margheri ha detto che il partito di maggioranza deve anche operare in un'ottica di partecipazione con i dirigenti dell'EGAM e di altri ambienti».

Programmazione di settore e riassetto delle PP.SS.

La federazione sarda CGIL-CISL-UIL ha poi riaffermato l'importanza di eccitare ad un'azione di lotta. EGAM è stato paralizzato questa mattina in occasione dello sciopero generale di 24 ore di tutte le categorie organizzato dalle segreterie CGIL, CISL, UIL di Grosseto e Siena. Tra gli obiettivi, strettamente collegati all'ordine di precisi piani di lotta per rivendicare...



MILANO - Gli operai della Breda e delle miniere bergamasche in corteo durante la manifestazione dei lavoratori delle aziende EGAM

Alla seduta inaugurale del Consiglio ricomposto nella vecchia formula

L'impegno per la riforma del CNEL riconfermato da Andreotti e Storti

Posto fine ad una proroga che durava dal 1969 - Gli stessi consiglieri elaboreranno un progetto di rinnovamento - Presenti alla seduta il Presidente della Repubblica e i presidenti delle Camere

Interrogazione del PCI

Perché l'Eni rinuncia al gasdotto con l'Algeria?

I compagni Margheri e Gambotto, deputati, e i membri della commissione bianco e partecipazioni statali della Camera, hanno chiesto - con una interrogazione al ministro delle partecipazioni statali, ad conoscere quali fatti siano alla base della decisione dell'Eni di rinunciare alla costruzione del gasdotto tra l'Italia e l'Algeria, prevista da un progetto internazionale, ripiegando sul metodo tradizionale della liquidazione del gas mediante il trasporto a galleria. A parere dei deputati, comunisti è necessario che siano comunicati alla commissione parlamentare tutti gli elementi di ordine economico e di ordine tecnico che hanno determinato questa scelta «dal momento che essa, a prima vista, non appare coerente con l'obiettivo dell'Eni di sviluppare l'approvvigionamento energetico semplificandolo e diversificandolo al massimo dei livelli».

Intesa

Intersid per portare avanti la trattativa con l'organizzazione del padronato pubblico...

Intersid per portare avanti la trattativa con l'organizzazione del padronato pubblico: alle 19 si è svolto il incontro con i Confcommercio. Siamo alle 11.30 i sindacati si vedranno con l'associazione delle aziende municipalizzate e nel pomeriggio con i piccoli industriali della Confapi.

All'asta dei buoni del Tesoro

In leggero ribasso i tassi d'interesse

L'asta per 4000 miliardi di buoni del Tesoro ha registrato un successo nelle assegnazioni e richieste sono state di 325 miliardi di lire. L'asta è andata alla Banca d'Italia. I tassi d'interesse sono al ribasso, sia pure di poco. Il 10 febbraio il rendimento è di 16,92 per cento a sei mesi, 16,39 per cento ad un anno.

50 mila in lotta in Sicilia per il rilancio della chimica

LA BILANCIA DEI PAGAMENTI IN ATTIVO A DICEMBRE

La bilancia dei pagamenti ha registrato in dicembre un attivo di 400 miliardi di lire. In conseguenza il passivo dell'intero 1976 si è ridotto a 1010 miliardi (761 miliardi riguardanti l'anno ed il rimanente 249 miliardi). Le riserve della Banca d'Italia in valuta a fine dicembre erano aumentate a 225 miliardi di lire, contro i 180 del 31 dicembre precedente. Le riserve totali ammontano a 8153 miliardi, di cui 7600 in lire e 593 in valuta estera.

Decisioni del consiglio di amministrazione

Si mette ordine nella giungla della Cassa per il Mezzogiorno

La direzione del nuovo Consiglio di amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno ha deciso di dare attuazione ad un accordo sindacale sulla gestione delle attività produttive del Mezzogiorno. L'accordo prevede la creazione di un gruppo di lavoro che si occuperà di studiare e proporre le misure necessarie per il rilancio dell'attività produttiva.

Inquirente

LA POSIZIONE DI TANASSI

D'Andreotti ha incontrato Tanassi e gli ha fatto presente che il governo ha deciso di intervenire per la ristrutturazione delle partecipazioni statali. Tanassi ha risposto che la Cassa per il Mezzogiorno è un'entità che deve essere gestita in modo autonomo e che il governo deve intervenire per risolvere i problemi di finanziamento.

LA POSIZIONE DI TANASSI

D'Andreotti ha incontrato Tanassi e gli ha fatto presente che il governo ha deciso di intervenire per la ristrutturazione delle partecipazioni statali. Tanassi ha risposto che la Cassa per il Mezzogiorno è un'entità che deve essere gestita in modo autonomo e che il governo deve intervenire per risolvere i problemi di finanziamento.

LA POSIZIONE DI GIUI

Il relatore comunista ha illustrato tutte le varie fasi che ha attraversato la realizzazione pratica del progetto di riforma. Giui ha sottolineato che il progetto è stato approvato dal Consiglio di Stato e che il governo ha deciso di intervenire per la ristrutturazione delle partecipazioni statali.

LA POSIZIONE DI TANASSI

D'Andreotti ha incontrato Tanassi e gli ha fatto presente che il governo ha deciso di intervenire per la ristrutturazione delle partecipazioni statali. Tanassi ha risposto che la Cassa per il Mezzogiorno è un'entità che deve essere gestita in modo autonomo e che il governo deve intervenire per risolvere i problemi di finanziamento.

LA POSIZIONE DI TANASSI

D'Andreotti ha incontrato Tanassi e gli ha fatto presente che il governo ha deciso di intervenire per la ristrutturazione delle partecipazioni statali. Tanassi ha risposto che la Cassa per il Mezzogiorno è un'entità che deve essere gestita in modo autonomo e che il governo deve intervenire per risolvere i problemi di finanziamento.

LA POSIZIONE DI TANASSI

D'Andreotti ha incontrato Tanassi e gli ha fatto presente che il governo ha deciso di intervenire per la ristrutturazione delle partecipazioni statali. Tanassi ha risposto che la Cassa per il Mezzogiorno è un'entità che deve essere gestita in modo autonomo e che il governo deve intervenire per risolvere i problemi di finanziamento.

Ilio Gioffredi

Le delibere assunte appres...

La Confederazione deve de...

La Confederazione deve de...

Vertical text on the right edge of the page, likely a page number or publication info.